

COMUNE DI SALUGGIA

Provincia di VERCELLI

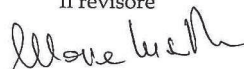
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il revisore



Comune di Saluggia

Revisore dei Conti

Verbale del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il revisore,

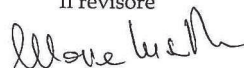
DATO ATTO CHE la Giunta Comunale n.100 del 22/12/2015, ha approvato la bozza del bilancio di previsione 2016;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del Comune di Saluggia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Saluggia, li 08/1/2016

Il revisore



VERIFICHE PRELIMINARI

Il revisore

ricevuto

con apposita comunicazione formale:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#) e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 ([Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11](#));
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11](#));
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11](#));
- il [Dlgs. n. 267/00](#) (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al [Dlgs. n. 118/11](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

Riepilogo generale per Titoli¹

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		56.507,08	26.868,40	4.800	4.800
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza		2.141.272,28	637.083,64		
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza		773.819,28			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza		1.634.466,00	1.622.466,00	1.620.466,00	1.620.466,00
		previsioni di cassa		1.977.995,01	1.656.950,74		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza		2.047.646,43	2.060.393,00	2.394.393,00	2.394.393,00
		previsioni di cassa		4.317.662,32	3.850.164,26		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza		665.643,22	477.680,00	347.680,00	347.680,00
		previsioni di cassa		768.916,63	528.568,12		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza		789.000,00	789.000,00	789.000,00	789.000,00
		previsioni di cassa		838.23,17	792.911,57		
	Totale generale entrate	previsioni competenza		5.5246.755,65	5.159.539,00	5.241.539,00	5.241.539,00
		previsioni di cassa		11.289.467,26	7.038.594,69		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza		3.287.623,34	2.999.133,98	2.964.209,00	2.967.009,00
		di cui già impegnato			3.449,04	1.600,00	
		di cui Fpv		(26.868,40)	6.649,04	(3.499,04)	(3.499,04)
		previsione di cassa		3.549.752,82	3.471.598,86		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza		4.043.630,95	1.944.657,06	1.407.130,00	1.406.330,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv		(637.083,64)			
		previsione di cassa		4.545.940,34	2.677.269,13		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza		98.100,00	90.700,00	86.000,00	84.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		98.100,00	90.700,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza		789.000,00	789.000,00	789.000,00	789.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		801.886,86	793.208,37		
	Totale generale spese	previsioni competenza		8.218.354,29	5.823.491,04	5.246.339,00	5.246.339,00
		di cui già impegnato			3.449,04	1.600,00	
		di cui Fpv		663.952,04	6.649,04	3.449,04	
		previsione di cassa					

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, il revisore ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0, 00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	26.868,40	4.800,00	4.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.160.539,00	4.362.539,00	4.362.539,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.999.133,98	2.964.209,00	2.967.009,00
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>6.649,04</i>	<i>3.449,04</i>	<i>3.449,04</i>
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>36.079,62</i>	<i>45.919,51</i>	<i>55.759,41</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>90.700,00</i>	<i>86.000,00</i>	<i>84.000,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.087.573,42	1.307.130,00	1.306.330,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		1.087.573,42	1.307.130,00	1.306.330,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	637.083,64	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	210.000,00	90.000,00	90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	1.944.657,06	1.407.130,00	1.406.330,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000,00	010.000,00	10.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$				
		-	-	
		1.087.573,42	1.307.130,00	-1.306.330,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$				
		0,00	0,00	0,00

Il revisore attesta

- di *non aver* rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 128 del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al [Dlgs. n. 118/11](#), Il revisore ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Non è prevista la cassa vincolata

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione

che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;

4. L'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	3057271,94
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	2197779,36
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	4650918,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	5950990,90
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	5005,56
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	2206464,90
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	6156438,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	663952,04
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	5492486,40
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	36079,62
	Fondoal 31 dicembre 2015	
	Fondoal 31 dicembre 2015	
	B) Totale parte accantonata	36079,62
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	2336549,52
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3119857,26
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Nel bilancio di previsione 2016 non viene applicato Avanzo di Amministrazione 2015

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2016.**

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro 663.952,04	Euro 587.689,60	Euro 76.262,44	Euro 6.649,04	Euro 3.449,04	Euro 3.449,04	Euro _____	Euro 89.809,56

Il revisore ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

Il revisore ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata

iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo, il revisore attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 36.079,62.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	36.079,62	45.919,51	55.759,41
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	36.079,62	45.919,51	55.759,41

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Il revisore nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire e monetizzazione aree	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione tributaria	50.000,000	50.000,000	50.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al Codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Plusvalenze da alienazione			
Altro ² _____			
Altro _____			
Altro _____			
Totale			

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			

Altro ³ _____			
Altro _____			
Altro _____			
Totale			

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il revisore attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), <i>ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.743.639,52
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.380.615,10
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	347.916,97
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.472.171,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/2015	447.217,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	90.700,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	356.517,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito</i>	
<i>accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'[art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13](#), ed interpretato secondo quanto disposto dall'[art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL ;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2016	2017	2018
Interessi passivi	35.300,00	34.300,00	32.100,00
entrate correnti penultimo anno prec.	4.472.171,59	4.347.755,65	4.160.539,00
% su entrate correnti	0,79%	0,79%	0,77%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

➤ che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	847.539,00	755.453,00	666.667,00	572.567,35	474.467,35	383.767,35
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-92.086,00	-88.786,00	-94.099,65	-98.100,00	-90.700,00	-86.000,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	755.453,00	666.667,00	572.567,35	474.467,35	383.767,35	297.767,35

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	40.100,00	34.786,33	36.300,00	35.300,00	34.300,00	32.100,00
Quota capitale	97.100,00	94.099,65	98.100,00	90.700,00	86.000,00	84.000,00
Totale fine anno	137.200,00	128.885,98	134.400,00	126.000,00	120.300,00	116.100,00

PAREGGIO DI BILANCIO 2016⁴

La “*Legge di stabilità 2016*”, La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell’articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i **Comuni** (compresi i quasi 2mila con meno di mille abitanti, finora esclusi dal patto di stabilità), alle **Province** e **Città metropolitane** e alle **Regioni**. Sono assoggettati al pareggio anche i Comuni istituiti a seguito di fusione dopo il 2011; escluse le Unioni.

Anno 2016**“Regole di finanza pubblica”
 (“Legge di stabilità 2016”)**

Soggetti coinvolti
1) Comuni, Province, Città metropolitane ⁵
Calcolo dell’Obiettivo
Prima fase
Gli Enti di cui al punto 1) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, così come specificate nella successiva tabella denominata “ <i>Determinazione del saldo finanziario di competenza</i> ”
Seconda fase
L’obiettivo “ <i>zero</i> ” può subire variazioni, per gli anni 2016 e 2017, in virtù degli effetti (eventualmente) generati dall’applicazione (negli anni 2014 e 2015) dei vecchi “ <i>Patti orizzontali</i> ”. All’uopo sono presi a riferimento l’art. 1, comma 141, della Legge n. 220/10 , l’art. 1, comma 483, della Legge n. 190/14 e l’art. 4-ter, comma 7, del Dl. n. 16/12 , convertito con modificazioni, dalla Legge n. 44/12 (art. 35, comma 1).
Terza fase
Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l’obiettivo “ <i>zero</i> ” per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l’obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l’allentamento dell’obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio. Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell’anno è riconosciuta una diminuzione dell’obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato. Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell’anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell’obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti. La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la “ <i>somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero</i> ”. Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti

Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre.
Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo "zero" (art. 35, comma 16).

"Determinazione del saldo finanziario di competenza"

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, *"nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il 'Fondo pluriennale vincolato', di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento"*.

A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali saranno tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio *"... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]"*. Nel Prospetto non saranno presi in considerazione gli *"... stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione"*.

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non viene conteggiato lo stanziamento relativo al *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"* ("Fode"). Fattispecie che facilita il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza *"le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito"*.

Vale la pena precisare che l'esclusione di cui sopra trova vigenza (nel limite massimo di Euro 500 milioni) alla condizione che al ns. Paese vengano riconosciuti a livello europeo i correlati margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Comunque, gli Enti Locali che intendono acquisire spazi finanziari per sostenere interventi di edilizia scolastica, sono tenuti a darne comunicazione (nel termine del 1° marzo 2016) alla apposita Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dalla stessa stabilite nel proprio sito istituzionale.

Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo l'ordine prioritario indicato nel comma 6 dell'art. 35 citato.

Ove la domanda di spazi finanziari risultasse superiore rispetto all'offerta, *"l'agevolazione"* verrebbe ridotta in misura proporzionale alle singole richieste.

Ad un Dpcm., da emanarsi entro il 15 aprile 2016, è affidato il compito di individuare gli Enti Locali beneficiari, nonché l'importo che va escluso dal calcolo delle spese finali rilevanti per il vincolo di finanza pubblica in parola.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2016	90.700,00
2017	81.200,00
2018	79.200,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi *"Finanziari"* e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

I vecchi patti entreranno a far parte del prospetto del pareggio degli anni 2016-2018, con effetti di riduzione o o di aumento del saldo (in caso di spazi ricevuti o ceduti nei due anni precedenti). Per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite l'aiuto regionale gli enti locali potranno contare sullo scambio a livello nazionale: per cui gli enti che prevedono di conseguire un differenziale negativo (o positivo) rispetto al saldo "zero" fra entrate e spese finali, avranno la possibilità di richiedere (o cedere), gli spazi necessari (o eccedenti) per impegni di spesa in conto capitale. I dati andranno comunicati alla Ragioneria generale dello stato entro il termine perentorio del 15 giugno; dopo di chè la Rgs, entro il 10 luglio, aggiorna gli obiettivi degli enti interessati dalla acquisizione e cessione di spazi finanziari per l'anno in corso e per il biennio successivo. L'acquisizione (o cessione) di spazi finanziari comporta il peggioramento (o miglioramento) dell'obiettivo dei due anni successivi per il 50% di quanto ricevuto (o ceduto).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI⁶
ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria

si mantengono invariate le aliquote IMU ovvero 9,60 per mille aliquota base - 10,60 per mille per i soli fabbricati categoria D e 4,00 per mille abitazione principale Cat. A1, A8, A9
Invariate anche le detrazioni/esenzioni

Il gettito, è stato previsto in euro 735.000,00 come nella previsione definitiva del bilancio 2016

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00.

Si prende atto della segnalazione che l'ente ha provveduto a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto a seguito dell'adozione del nuovo Piano Regolatore

Nella spesa è prevista lo stanziamento per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti o dello stesso anno 2016.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con proposta di delibera da approvare nella prossima seduta consigliare, ritiene di confermare l'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016 nella seguente misura:
- aliquota unica dello 0,40%

Il gettito è previsto in euro 300.000,00 tenendo conto degli incassi degli anni scorsi:

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dell'assegnazione 2015

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 500.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita ai sensi dei commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, che è inserita in apposita risorsa tra le partite di giro

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n.10 del 19/05/2014.

Il Consiglio Comunale approverà il Piano Finanziario e le tariffe nella prossima seduta consigliare, come da proposta predisposta COVEVAR che al momento non ha ancora consegnato

TASI

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n.10 del 19/05/2014.

L'Amministrazione Comunale di Saluggia ha invece deciso, avvalendosi della possibilità prevista dalla Legge, di azzerare l'aliquota TASI per l'anno 2016

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 17.500,00 sulla base degli incassi dell'anno 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendic/Assest. 2015	Previsione 2016	Rapp. 2015/2016	
Recupero evasione ICI/IMU	15.000,00	20.000,00	75,00%	
Recupero evasione TASI				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	15.000,00	35.000,00	42,86%	
Recupero evasione altri tributi	0,00			
Totale	30.000,00	55.000,00	54,55%	

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle assegnazioni 2015 non essendoci ad oggi alcuna comunicazione ufficiale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2015
Peso pubblico	1.400,00	3.000,00	46,67%
Impianti sportivi	7.000,00	69.000,00	10,14%
Trasporti funebri	7.500,00	0,00	
Mense scolastiche	120.000,00	190.800,00	62,89%
Centro estivo	14.000,00	40.000,00	35,00%
Corso di nuoto	3.000,00	7.000,00	42,86%
Scuolabus	11.000,00	33.638,42	32,70%
Totale	163.900,00	343.438,42	47,72%

Il Consiglio Comunale con deliberazione nella prossima seduta, determinerà la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, come da proposta predisposta dal servizio Finanziario.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 10.000,00.

Con atto G.C. n.99 del 22/12/2015 è stata destinata il 50% del provento ad apposito intervento di spesa destinato alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
7.057,20	10.000,00	10.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Assest. 2014	Previsione 2015
Entrate Sanzioni CdS	7.057,20	10.000,00	10.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per spese correnti	3.528,60	5.000,00	5.000,00

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2016**

SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'[art. 8, del D.L. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'[art. 1, del D.L. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, il revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue

Spesa per il personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 701.199,07 riferita a n.19 dipendenti di cui uno in posizione di comando, ed il Segretario Comunale per il quale è previsto un trasferimento al comune di Crescentino per euro 46.233,00, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 58.760,00 pari al 8,54% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art.76 del D.L. 112/2008 risulta essere del 24,46%

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	775.088,00
2012	744.637,00
2013	742.815,00
media	754.180,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Previsione 2015
spesa intervento 01	670.392,69
spese incluse nell'int.03	46.233,00
irap	41.328,27
altre spese incluse	
Totale spese di personale	757.953,96
spese escluse (Contrib.comp) e rimborsi	24.314,96
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	733.639,00
limite comma 557 quater	0,00
limite comma 562	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 5.854,75 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale del 4,5 della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012, trattandosi di ente con spesa di personale inferiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	39.031,67	85,00%	5.854,75	5.854,75	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.003,88	80,00%	4.200,78	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	2.000,00	50,00%	1.000,00	1.000,00	0,00

Si prende atto della segnalazione che si è provveduto, nel rispetto dell'art.16, comma 26 del D.L.138/2011, che dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nei termini previsti.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Si prende atto della segnalazione che non sono previste spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2016	2017	2018	2019	
55%	70%	85%	100%	

Si prende atto della composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2015- 2016 – 2017, come da allegato C allo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, che prevede una percentuale del 100%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,377 % delle spese correnti.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE
ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il revisore da atto che

il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI", OVVERO ELENCO DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI E "SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE" E RELATIVI DEMPIMENTI. è stato deliberato dalla Giunta con Provvedimento n. 89_ del 3/12/2015_, e non sono state previste entrate

Contributo per "permesso di costruire"

A partire dall'esercizio 2016 non è più possibile utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, [di cui al Dpr. n. 380/01](#), per finanziare la spesa corrente.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	100000	50.000,00	80.000,000	80.000,00	80.000,00
Accertamento			-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	60369,55	54.433,39	-----	-----	-----

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE
IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui [all'art. 4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste/non sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto [dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00](#).
- [l'art. 200 del Tuel](#) prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi.;
 c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/11](#).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,
il revisore

- visto [l'art. 239 del D.lgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di Bilancio di Previsione 2016-2018, e documenti allegati, con invito ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art.1 e 8 del Decreto Legge n.66/2014 convertito in Legge n.89/2014.

Torino, 08/1/2016

Il revisore

